

RASSEGNA STAMPA
del
26/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-07-2012 al 26-07-2012

26-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE	1
26-07-2012 Libertà di Siracusa.it Una delegazione di architetti Siracusani al lavoro per certificare la staticità degli edifici colpiti	2
25-07-2012 Live Sicilia Il canile della discordia	3
26-07-2012 La Nuova Sardegna dal deserto alle città, la nuova missione della brigata sassari	4
26-07-2012 La Nuova Sardegna attentato contro un manager del porto industriale di cagliari	5
26-07-2012 La Nuova Sardegna ottiolu, fuoco in un hotel per il gioco di una bambina	6
26-07-2012 Radio Rtm Fiamme ieri mattina al terzo piano del Tribunale di Modica. Nessun danno alle persone. Evacuato il personale	7
25-07-2012 Sicilia News 24 Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento	8
25-07-2012 Sicilia News 24 Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout ..	10
25-07-2012 La Sicilia «Fiere e grandi eventi nell'area Protezione civile»	11
25-07-2012 La Sicilia Elisuperficie pronta alla fine di ottobre	12
25-07-2012 La Sicilia Ci sono voluti anni di richieste, spesso proteste, affinché chi di dovere decidesse di realizzarlo	13
25-07-2012 La Sicilia marzamemi Rinvio il Festival del cinema di Frontiera Incontro, lunedì sera nel loggione della tonnara di Marzamemi, tra la cittadinanza e gli organizzatori del Festival del cinem	14
25-07-2012 La Sicilia Strada consortile «Terre Nere»: recuperati i fondi per eliminare la frana che divide Motta e Belpasso	16
25-07-2012 La Sicilia Disagi per la pioggia	17
25-07-2012 La Sicilia La Fiera dello Jonio si terrà nell'area Com sita in corso Italia dal 7 al 17 settembre	18
25-07-2012 La Sicilia Conferiti dal sindaco gli incarichi dirigenziali	19
25-07-2012 La Sicilia Ribera, quando piove Seccagrande si allaga	20
26-07-2012 La Sicilia Sp 16, lavori mai cominciati Forza d'Agrò	21
26-07-2012 La Sicilia Tre giovanissimi volontari Prociv all'«olimpiade di primo soccorso»	22
26-07-2012 La Sicilia in breve	23
26-07-2012 La Sicilia Lanci d'acqua dall'elicottero per domare vasto incendio	24
26-07-2012 La Sicilia	

«Torrenti Sciglio e Allume a rischio esondazione»	25
26-07-2012 La Sicilia	
Niscemi, mozione in Consiglio per il diritto alla salute	26
26-07-2012 La Sicilia	
il caso	27
26-07-2012 La Sicilia	
Un terremoto non c'è accordo, lo staff lascia	28
26-07-2012 La Sicilia	
L'allarme lanciato da un vigilante	29

CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE"*Data: **26/07/2012**

Indietro

CATANIA: 40 MILIONI DI EURO DALLA PAC A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DELLE ZONE TERREMOTATE

Giovedì 26 Luglio 2012 11:27

ROMA\ aise\ - "La Commissione europea ha dato un riscontro positivo alle nostre richieste in favore delle aziende agricole che hanno subito gravi danni a causa dei fenomeni sismici avvenuti nei mesi scorsi. A partire dal prossimo mese, infatti, agli Organismi pagatori delle Regioni interessate sarà consentito di erogare 40 milioni di euro come anticipo sui pagamenti PAC 2012".

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania, ha commentato la decisione del Comitato di gestione dei pagamenti diretti della Commissione europea, che si è riunito ieri a Bruxelles.

Con la decisione del Comitato è stato dato il via libera all'erogazione di un anticipo sui pagamenti della Politica agricola comune, dovuti agli agricoltori delle aree terremotate dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia. Queste risorse sarebbero state erogate, in condizioni normali, solo a partire dal 1° dicembre 2012. Per questa operazione, la Commissione europea ha messo a disposizione circa 40 milioni di euro, che saranno erogati a partire dal prossimo primo agosto.

"Questo anticipo rientra all'interno delle iniziative assunte dal Governo per far fronte alle difficoltà causate dai recenti fenomeni sismici", ha aggiunto Catania. "A beneficiare di questo intervento sono gli agricoltori che hanno le proprie aziende nei Comuni colpiti dal sisma e anche gli allevatori che, sebbene non ricadenti in questi Comuni, consegnano il latte ai primi acquirenti che hanno avuto danneggiato la struttura di conferimento. Sono certo – ha concluso il Ministro - che le risorse messe a disposizione saranno utili per questo tessuto economico che, anche di fronte a simili calamità, si è dimostrato dinamico e fortemente motivato a riprendere l'attività produttiva". (aise)

Tweet 4zi

Una delegazione di architetti Siracusani al lavoro per certificare la staticità degli edifici colpiti

Libertà quotidiano di Siracusa e Provincia fondato DA Giuseppe Bianca nel 1987

Libertà di Siracusa.it

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Una delegazione di architetti Siracusani al lavoro per certificare la staticità degli edifici colpiti

Una squadra di architetti in rappresentanza dell'Ordine di Siracusa è impegnata nelle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna per certificare lo stato di agibilità degli edifici che hanno subito danni a causa del terremoto. Offrire il contributo degli architetti Siracusani, ha dichiarato il presidente dell'Ordine arch. Paolo Mallia, testimonia lo spirito di solidarietà verso le popolazioni colpite dal sisma, ma anche la volontà di mettere a disposizione l'alto livello di conoscenza che abbiamo maturato in questo settore. La squadra di architetti Siracusani sta lavorando a supporto della Protezione Civile nazionale, effettuando ispezioni per certificare l'agibilità degli edifici e nel contempo di descrivere lo stato di fatto. Grazie&

... </div

Il canile della discordia

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Il canile della discordia"

Data: **25/07/2012**

Indietro

I lettori

Il canile della discordia

Mercoledì 25 Luglio 2012 15:10 di Alba Raccuglia

Un canile in pieno centro abitato. I residenti protestano. I gestori non possono più andare avanti.

Gli abitanti di via Giulio Bonafede denunciano - con una lettera a Livesicilia e un esposto - l'esistenza di un canile abusivo nel loro quartiere, mettendo in luce una realtà territoriale piuttosto complessa che si fa sempre più ingestibile. Di fatto, il rifugio per cani crea difficoltà. Gli escrementi vengono raccolti a mano e rinchiusi nei sacchi neri non nelle fosse previste. Questi, alcuni dei motivi per cui il canile risulta privo di autorizzazione sanitaria rilasciata dall'ASP. L'associazione "SOS Primo Soccorso per cani e gatti", così, non può usufruire di alcuna sovvenzione utile a trovare un'altra sistemazione. Insomma, per dirla alla cinofila è un cane che si morde la coda. Tutti nel quartiere sono sensibili al problema randagismo, ma si ha ormai l'esigenza di allontanare un rifugio per cani che non è nel posto giusto, auspicando la bonifica del sito. "Ci sentiamo abbandonati dall'amministrazione comunale. Siamo nella periferia della periferia. Non si riesce più a distinguere se il cattivo odore è dato dagli escrementi dei cani o dalla monumentale discarica" dichiarano in tanti.

Intanto si dà da fare come può l'associazione "SOS Primo Soccorso per cani e gatti" di Palermo, nata nel 2006 e iscritta regolarmente all'Albo delle Associazioni per la Protezione Animali della Regione Sicilia. Francesca Cognato (presidente), e le sue socie, gestiscono con grande difficoltà economiche il canile. Cercano di limitare il fenomeno del randagismo e incentivare le adozioni delle bestiole, rimettendoci tutti i giorni in tempo e denaro. I cani sono sterilizzati e censiti dal Comune, sono controllati dai veterinari periodicamente, garantendo agli ospiti del ricovero le cure di primo soccorso, come è stato constatato dal Comando Nas e dal Servizio Dipartimentale Veterinario ASP di Palermo durante l'ispezione di qualche anno fa. Negli ultimi mesi, però, il numero degli animali è aumentato al punto da non potere più condividere gli spazi diventati angusti e inadeguati e anche le spese sono raddoppiate. Si tratta di oltre 150 cani e 40 gatti. Perfino pagare l'affitto del terreno in cui è sito il ricovero è diventato impossibile. Lo sfratto è alle porte. "La situazione è veramente drammatica" afferma Francesca Cognato.

L'associazione ha bisogno di un terreno idoneo per la realizzazione del suo canile, e per questo ha tentato di ottenerne uno confiscato alla mafia partecipando al bando dell'assessorato al Patrimonio per la valutazione dei progetti utili a questo scopo. Rientrato in graduatoria, al rifugio per cani della Cognato, sono stati affidati per ben tre volte - racconta lei - degli spazi che non possedevano i requisiti previsti, e ancora una volta, invece, un terreno che pur avendo tutte le caratteristiche era inserito nel piano delle opere pubbliche triennali per la realizzazione della rete metropolitana. Dalla segreteria dell'assessore al Verde e alla Vivibilità, Giuseppe Barbera, la replica: "L'assessore deve vagliare la situazione essendosi insediato da pochissimo, ma è certo che ha già manifestato la sua intenzione di dare priorità alla sistemazione del canile comunale".

Ultima modifica: 25 Luglio ore 15:10

dal deserto alle città, la nuova missione della brigata sassari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- Sardegna

Dal deserto alle città, la nuova missione della Brigata Sassari

I Dimonios impegnati nell'operazione Strade sicure insieme alle forze di polizia in Sicilia, Campania e Calabria

Il Psd Az chiede Su patriottu come inno ufficiale

CAGLIARI Adozione come inno ufficiale e istituzionale della Sardegna: «Su patriottu sardu a sos feudatarios» meglio conosciuto come «Procurad e moderare, barones, sa tirannia» Questa la proposta di legge presentata dai consiglieri regionali del Partito sardo d'azione Giacomo Sanna (capogruppo e primo firmatario), Paolo Luigi Dessì, Paolo Manichedda ed Efisio Planetta. «In questo modo hanno motivato la proposta i rappresentanti del Psd Az potrà essere interpretata la sensibilità popolare della Sardegna. Che già oggi si sente rappresentata e si identifica nel componimento scritto da Francesco Ignazio Mannu nel 1794 durante i moti rivoluzionari sardi. L'inno può e deve diventare un ulteriore simbolo identificativo, espressivo e conservativo dell'essenza spirituale del popolo sardo e anche uno strumento per conoscere meglio e approfondire la propria storia, la propria cultura e le proprie radici». Come già succede per altri popoli d'Europa che hanno ritenuto opportuno dotarsi di inni propri. Due gli articoli di cui si compone la proposta di legge: il primo definisce le finalità della legge e identifica l'inno; il secondo lo configura come simbolo ufficiale della Regione.

di Luca Fiori wSASSARI Dal deserto dell'Afghanistan alle strade della Campania, della Sicilia e della Puglia. L'ultima missione di pace all'estero si è conclusa solo pochi mesi fa, ma la Brigata Sassari è già pronta a tornare in scena. A partire da settembre i «Dimonios» saranno impegnati in una delle operazioni di pubblica utilità che i «sassarini» non hanno mai smesso di svolgere, come la distruzione di ordigni o collaborazioni con la Protezione Civile e le forze di polizia. Circa cinquecento donne e uomini del 151° e del 152° e del 5° Genio di Macomer saranno impiegati tra poco più di un mese accanto alle forze di polizia nell'operazione «Strade Sicure». «Saremo impegnati in Campania, Sicilia e Calabria - spiega il comandante della Sassari, generale Luciano Portolano - mentre al momento non abbiamo in programma missioni all'estero». Proprio ieri mattina è arrivata a Porto Torres la nave che ha riportato in Sardegna i container con le attrezzature impiegate durante l'ultima missione in Afghanistan. I prossimi mesi saranno per la Brigata Sassari di ricondizionamento, così viene chiamato il periodo durante il quale, subito dopo la fine di una missione, le armi, i mezzi e le attrezzature impiegate sul campo vengono sottoposte a severi controlli per essere nuovamente pronte per la missione successiva. Ieri mattina il quadro complessivo delle operazioni nella penisola, in gran parte già iniziate da altre brigate, è stato illustrato in videoconferenza dal comandante delle forze di difesa per il centro sud, il generale di corpo d'armata Vincenzo Lops, che ha tracciato anche un primo bilancio delle operazioni «Strade sicure» e «Strade pulite». A Sassari, nella sede del comando Brigata, nella caserma «La Marmora», il generale Luciano Portolano ha fatto da padrone di casa. «Per la Brigata Sassari - ha spiegato il comandante Portolano - i primi impegni nella penisola sono previsti a cominciare da settembre e, a più riprese, proseguiranno fino alla prossima primavera». L'ultimo impegno dei «Dimonios» nell'operazione «Strade sicure» risale all'agosto di due anni fa a Roma. In quell'occasione la «Brigata Sassari» inviò nella capitale fanti dei reggimenti gemelli e bersaglieri: in tutto 250 militari che per tre mesi affiancarono le forze di polizia nelle attività di vigilanza dei siti sensibili. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

attentato contro un manager del porto industriale di cagliari

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Sardegna*

Attentato contro un manager del porto industriale di Cagliari

Paura nella notte a Quartu: bomba danneggia l'auto di Andrea Scarone, responsabile delle risorse umane

La solidarietà del presidente Massidda

Nessuna dichiarazione ufficiale da parte del dirigente della società del porto canale. Chi ha parlato per primo è stato il sindaco di Quartu, Contini, che ha espresso solidarietà ad Andrea Scarone, colpito da un grave atto intimidatorio. «Episodi del genere non fanno parte della cultura della mia città». Massima solidarietà anche dal presidente dell'Authority, Massidda: «Si tratta di un lavoratore di grande professionalità. Ho provato a capire perché, il porto industriale sta vivendo uno dei periodi di maggiore floridezza e dunque mi sento di escludere collegamenti. Qui si respira un clima di serenità». Alessandro Bianco, segretario della Filt Cgil ha aggiunto: «Esprimo la condanna a nome di tutto il sindacato. Il mio auspicio è che vengano individuate quanto prima le responsabilità». (a.de.)

di Antonello Deidda wQUARTU Un boato e il quartiere della musica si è risvegliato l'altro giorno con la paura. Un ordigno a basso potenziale è stato collocato poco prima delle 2 di notte di ieri in via Allegri 125, sotto l'auto parcheggiata all'interno del giardino di casa di Andrea Scarone, 44 anni, cagliaritano, responsabile delle risorse umane della società Porto Industriale Spa che opera all'interno del porto canale. Gli ignoti attentatori hanno scavalcato il cancello e messo un candelotto riempito con polvere nera e bulloni sotto la macchina del dirigente. Poi hanno dato fuoco alla miccia. La bomba è esplosa dopo qualche minuto e ha distrutto una portiera della Ford, mandando in frantumi anche i vetri dell'auto. Si è sviluppato un principio di incendio che ha rischiato di raggiungere alcuni attrezzi in legno e delle sedie in plastica appoggiate ad un muro. Ma è stato soprattutto il botto a svegliare Andrea Scarone, la sua famiglia e tutto il quartiere. Preoccupazione e paura, tanta paura per un attentato che è quasi un inedito per Quartu e che ha fatto salire immediatamente la tensione, anche per le possibili ripercussioni. Subito è scattato l'allarme e sul posto sono arrivati i mezzi dei vigili del fuoco, che hanno rapidamente spento l'incendio dell'auto. Poi, in rapida successione, sono giunti in via Allegri 125 gli uomini del commissariato di polizia di Quartu, la squadra volante e la Mobile, coordinata dal dirigente Davide Carboni. L'auto del dirigente della società del porto canale è stata distrutta quasi completamente e ha subito danni rilevanti. Nessun danno strutturale alla casa per la forte esplosione. Poco prima delle 4 sono arrivati gli artificieri della polizia e anche gli esperti della squadra Scientifica, che hanno svolto i rilievi di rito, alla ricerca di elementi utili a dare un nome e soprattutto un volto agli attentatori. Come hanno riferito in modo officioso gli investigatori la bomba non sembra poter essere messa in relazione con l'attività di lavoro di Andrea Scarone, capo del personale della società. E d'altra parte una simile eventualità è stata esclusa anche dal presidente dell'autorità portuale Piergiorgio Massidda. E allora? Andrea Scarone, dopo aver superato il primo momento di shock, è stato sentito dalla polizia e ha precisato di non avere mai avuto minacce né di aver subito avvertimenti di alcun tipo. D'altra parte il dirigente della società che opera dentro il porto canale viene descritto da tutti come una persona tranquilla. Un elemento confermato anche dai vicini di casa. E a conferma di questo, non ci sono sistemi di allarme nel cancello o nella porta della casa di via Allegri. Una incursione di teppisti a scopo di intimidazione, giusto per mettere paura? Forse, l'inchiesta come si suol dire in questi casi è a 360 gradi. Chi ha messo l'ordigno ha potuto comunque agire indisturbato. Via Allegri, nel quartiere della musica, è una strada tranquilla, che alle 2 di ieri notte era completamente deserta. Entrare nel giardino e collocare la bomba sotto l'auto è stato relativamente facile. Poi, la fuga, probabilmente a bordo di un'auto sulla quale attendeva un complice. In ogni caso l'ordigno, a basso potenziale, non avrebbe potuto fare danni gravissimi. Ma mettere paura, sì. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

4zi

ottiolu, fuoco in un hotel per il gioco di una bambina

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Sardegna*

Ottiolu, fuoco in un hotel per il gioco di una bambina

di Sergio Secci wBUDONI E bastato un estintore per spegnere il principio d incendio sviluppatosi in una camera d albergo nella marina di Porto Ottiolu, ma le conseguenze potevano essere ben più gravi per gli ospiti e per la struttura dell Hotel Baia del Porto se le fiamme, oltre che bruciare materasso e cuscino, si fossero propagate agli arredi del locale. Il pronto intervento dei vigili del fuoco allertati, intorno alla mezzanotte dal personale dell albergo, ha però evitato danni maggiori. Tutto è successo in piena notte e all inizio la vicenda sembrava che a far partire l incendio fosse stato un telo posto sopra un abat-jour. Subito si era pensato a una coppia in vena di romanticismo, ma poi si è scoperto che a causare il rogo era stata un incauta bimba durante un gioco. Il calore della lampadina aveva innescato le fiamme che si sono subito propagate alle lenzuola e al materasso. In preda al panico, la coppia di turisti stranieri e la bambina sono usciti dalla stanza dando subito l allarme e facendo accorrere i camerieri che hanno domato le fiamme utilizzando un estintore in uso alla struttura alberghiera. Nel frattempo, qualcuno aveva chiamato i vigili del fuoco arrivati in tutta fretta da Siniscola. Al loro arrivo però il rogo era già stato spento, ma i vigili hanno comunque bonificato la stanza e messo in sicurezza gli impianti. I danni non sono ingenti, le suppellettili da cambiare e la parte annerita, ma per un gioco si è rischiato davvero grosso.

Fiamme ieri mattina al terzo piano del Tribunale di Modica. Nessun danno alle persone. Evacuato il personale

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Fiamme ieri mattina al terzo piano del Tribunale di Modica. Nessun danno alle persone. Evacuato il personale"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Fiamme ieri mattina al terzo piano del Tribunale di Modica. Nessun danno alle persone. Evacuato il personale scritto il **26 lug 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 7:37:52 - Fonte: sa.ca. - 131 letture - nessun commento.

Incendio ieri mattina al Tribunale di Modica. Il sinistro è avvenuto intorno alle dieci, quando si sono alimentate delle fiamme al terzo piano del "palazzaccio", dove è collocata la sezione della Procura della Repubblica. Tutto il personale è stato, immediatamente, fatto evacuare mentre nel posto, allertati, arrivavano sul posto i vigili del fuoco. Il fumo e l'odore di bruciato che si erano sprigionati hanno raggiunto anche i piani bassi, senza, comunque, condizionare l'attività del resto del Palazzo di Piazzale Beniamino Scucce. L'incendio si sarebbe determinato, pare, per il surriscaldamento di alcuni elementi elettrici collocati in un apposita stanza del terzo piano che hanno trovato facile presa nel resto degli impianti. I pompieri ci hanno messo circa un ora per mettere in sicurezza l'edificio mentre poco dopo sono arrivati anche i tecnici della manutenzione comunale per ripristinare i sistemi danneggiati per consentire che l'attività nel piano della magistratura inquirente potesse riprendere regolarmente. Ieri, per fortuna, non c'era molta gente in Tribunale dal momento che l'attività, come accade ogni anno di questi tempi, è notevolmente diminuita, essendo sospesi i processi penali fino a settembre (ad eccezione di quelli direttissimi). In queste ultime settimane le udienze penali davanti ai giudici in costituzione monocratica e collegiale si erano tenute proprio nell'aula del terzo piano, anziché al piano terra, per un guasto all'impianto di stenotipia. Ieri, tra l'altro, come ogni mercoledì, di norma, si sarebbero dovuti celebrare i processi col Collegio Penale, quelli cioè che riguardano, cioè, i reati più gravi, quando l'affluenza di persone è maggiore. Intorno a mezzogiorno, comunque, la situazione è tornata nella normalità anche se in tutto l'edificio era percettibile il fatto che si era verificato un incendio.

Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento

Sicilia News 24

"Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento"

Data: 25/07/2012

[Indietro](#)

Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento **di redazione**

Il Sindaco di Agrigento Marco Zambuto, in una lettera di risposta ad apposita richiesta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, inviata anche al Presidente Lombardo ed alla Protezione civile regionale, ha fatto il punto sulla situazione del centro storico e sugli interventi concernenti la Cattedrale e la collina su cui si erge. Ho precisato alla Regione lo 'stato dell'arte' dice Zambuto ' ho fatto presente al nuovo Assessore al territorio ed all'ambiente la storia degli interventi compiuti, che probabilmente, a causa dei continui cambi, non gli sono ben presenti. E non vorrei che dietro alle sollecitazioni per poter spendere i soldi che l'apposita delibera della Giunta regionale aveva destinato per il risanamento del Duomo di Agrigento e della collina non ci sia la subdola volontà di distrarre i finanziamenti per altri scopi e per altri territori. Questo comunque il contenuto della nota inviata: 'Si ritiene opportuno esporre alcuni aspetti tecnici, precisando, preliminarmente che la problematica del dissesto della collina di Agrigento e del centro storico è notoriamente datata: non a caso sono numerosi gli studi e gli interventi che in atto vari uffici regionali stanno effettuando al fine di individuare una possibile soluzione tecnica che abbatta e riduca il rischio antropico e naturale. A tal fine, come è noto, a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta Regionale con cui si destinavano appositi finanziamenti, sono state effettuate varie riunioni, anche presso codesto Assessorato, per confrontare le esperienze e le conoscenze dei vari uffici e sinergicamente produrre uno sforzo ed un'azione congiunta definitivamente risolutiva. In particolare il Dipartimento regionale della Protezione civile sta ponendo in essere una serie di studi e di indagini che sono assolutamente indispensabili per la definizione dei progetti richiesti. Solo ad ultimazione di tali attività potrà effettuarsi la richiesta progettazione, cosa già anticipata nel corso delle numerose pregresse riunioni inerenti l'oggetto. Si riepiloga comunque brevemente la situazione. Alla fine del 2010 si è registrata una riproposizione del dissesto generale ed in particolare della collina con notevole incremento del quadro fessurativo sulle strutture e sulla scalinata del Duomo che hanno portato alla determinazione del Dipartimento citato di avviare, con somma urgenza, un progetto di puntellamento di alcuni elementi strutturali (intervento già eseguito); in tale attività si è previsto anche un rilievo tridimensionale con laser-scanner della struttura muraria al fine anche di rilevare e valutare le connessioni tra il quadro fessurativo e gli interventi invasivi effettuati nei vari anni. Contemporaneamente si è redatto un progetto di monitoraggio all'interno del Duomo di Agrigento per valutare l'evoluzione del quadro fessurativo anche al fine di valutare un'ulteriore soglia di allarme; tale progetto è stato già eseguito e le letture sono in corso. In atto il Duomo è necessariamente chiuso. Personale del più volte citato Dipartimento, con l'ausilio di personale di codesto Assessorato e di geologi e speleologi di un'associazione di volontariato agrigentina, ha avviato una ricognizione complessiva di tutte le indagini geologiche e geognostiche ad oggi effettuate. Tale studio, effettuato in sinergia con l'Università di Palermo, ha prodotto ulteriori elementi conoscitivi per l'analisi dell'ammasso geologico e le sue interazioni con le strutture soprastanti per le valutazioni del caso: Infatti da una prima analisi, per esempio, si evidenzia una mancanza di indagini dirette proprio sul versante sottostante il Duomo. Il Dipartimento ha affidato, e sono in corso, i seguenti incarichi di consulenza: per lo studio geologico del sedime del Duomo (prof. Liguori dell'Università di Palermo); per lo studio geotecnico del versante della collina sottostante (prof. Valore dell'Università di Palermo); per la verifica strutturale della fabbrica del Duomo (prof. Cavalieri dell'Università di Palermo); convenzione con l'Università di Palermo per la lettura degli inclinometri e dei freatimetri (prof. Ziccarello). Dalle prime analisi tecniche è emerso che in questi decenni gli interventi si sono concentrati sui monumenti e sul Duomo, trascurando le conoscenze geologiche del pendio che è compreso tra il Duomo e la sottostante via XXV aprile. Il consulente geotecnico ed i geologi hanno univocamente richiesto di estendere le conoscenze anche su tale pendio al fine di poter effettuare, con ragionevole certezza, le verifiche di stabilità del pendio. Solo dopo una rigorosa analisi di tutti i risultati si potrà determinare il coefficiente di sicurezza del pendio e valutare la reale possibilità di intervento e le relative modalità. A seguire, ove possibile, si potranno proporre interventi di consolidamento del Duomo, del Vescovado

Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento

e della Curia, etc'Il Dipartimento della Protezione civile ha prodotto una nuova perizia per l'esecuzione di tali ulteriori indagini sul pendio la cui gara è stata celebrata il 20/03/2012; i lavori, avviati il 15/05/2012, saranno ultimati entro la fine di settembre. Le letture agli inclinometri (giugno 2011 - giugno 2012) mostrano elementi non rassicuranti di spostamenti soprattutto nella zona scalinata ed in quella antistante l'attiguo museo diocesano. Necessitano ancora alcuni mesi di letture per disporre di dati certi e verificabili. Le letture ai fessurimetri elettrici e manuali (settembre 2011 - luglio 2012), collocati sia nel Duomo che nei fabbricati vicini, hanno registrato una velocità costante di progressione (1 mm al mese circa) del quadro fessurativo che prefigura scenari di rischio notevoli. Altra indagine in atto è la verifica, anche con pozzi esplorativi, del piano di posa delle fondazioni del Duomo e delle problematiche strutturali. A tal fine il Dipartimento regionale della Protezione civile ha concordato con il prof. Cavaleri il progetto denominato 'campagna di indagini volta ad incrementare il livello di conoscenza dei materiali strutturali e della struttura'. Tale intervento è stato appaltato il 05/03/2012, avviato il 14/03/2012 e sarà ultimato entro la fine di settembre. Con lo stesso consulente si era già valutata la necessità di realizzare ulteriori puntellamenti soprattutto per la falda della copertura della navata nord del Duomo. Tali ulteriori lavori sono stati ultimati. Inoltre è in corso di esecuzione un monitoraggio ed uno studio degli ipogei di Agrigento con capofila il Genio civile che, con la collaborazione di uffici ed enti presenti nel territorio, ha avviato un'analisi complessiva di questa realtà che certamente ha anche delle refluenze per alcuni dissesti. Il progetto esecutivo per lo svolgimento delle relative indagini è già stato trasmesso dal Genio civile di Agrigento a codesto Assessorato per il relativo finanziamento già da alcuni mesi. In mancanza di tali indagini la progettazione successiva per il centro storico non potrà aver luogo. Infatti, non a caso, l'ipogeo 'Ismani', sottostante il Vescovado, è coinvolto nel dissesto che rende ormai impraticabile parte del Vescovado stesso, della Curia, etc' A seguito di quanto sopra riportato sulla necessità, tra l'altro, di tutelare anche i beni storici e monumentali, si ritiene che definiti gli ulteriori studi geologici e strutturali in corso si debba immediatamente dare corso alle progettazioni per il consolidamento del versante della collina e degli ipogei che minano la stabilità di alcune parti del centro storico, per la messa in sicurezza ed il consolidamento del Duomo e fabbricati coinvolti e per la realizzazione di una via di fuga dalla collina stessa. Tali studi, si ribadisce, non potranno essere definiti se non per il prossimo ottobre (a seguito dell'attività Dipartimento) e nei primi mesi del 2013 (per quella del Genio Civile) se finanziati. Solo successivamente si potrà programmare la necessaria progettazione. '19 luglio 2012

< Prec Succ >

Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout**Sicilia News 24**

"Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout **di redazione**

Il sindaco Raffaele Stancanelli ha incontrato a Palazzo degli Elefanti il rabbino capo della Comunità Ebraica di Napoli e del Meridione d'Italia, Rav Scialom Bahbout. La visita istituzionale di Bahout avviene in occasione di un convegno su le 'Giudecche di Sicilia' che si svolgerà nei prossimi giorni a Castiglione di Sicilia, dove vi sono importanti insediamenti di un'antica comunità ebraica. Il rabbino Bahout, che era accompagnato dal presidente dell'istituto internazionale della Cultura Ebraica Davide Scibilia, dal presidente della Carta delle Giudecche Benito Triolo e da Alessandro Scuderi, ha da poco assunto l'incarico di vertice religioso per il Meridione e sta ponendo le basi per la riscoperta dei luoghi storici e per creare, tra l'altro, un circuito turistico che porterebbe in Sicilia il turismo ebraico nazionale e internazionale. In questo circuito troverà spazio anche la cultura enogastronomica, con scelta di menù 'Kosher' appositamente realizzati e che ben si sposano con la cucina mediterranea. 'Siamo disponibili- ha detto il sindaco Stancanelli - a collaborare alle vostre iniziative che per noi, oltre ad essere occasione di turismo, sono anche riscoperta del nostro territorio in cui il terremoto del 1693 ha cancellato larga parte della nostra storia'. Anche a Catania infatti vi erano due zone ebraiche: la Giudecca di Sotto, nella zona di via Manzoni, e la Giudecca di Sopra, tra le vie Manzoni e Vittorio Emanuele in cui, dopo il devastante terremoto, furono edificate tre chiese proprio dove sorgeva la Sinagoga della comunità catanese.

[Succ >](#)

«Fiere e grandi eventi nell'area Protezione civile»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

caltagirone, consensi di operatori e fruitori

«Fiere e grandi eventi nell'area Protezione civile»

Mercoledì 25 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'area di protezione civile di via Colombo A Caltagirone l'area comunale di Protezione civile di via Cristoforo Colombo, dopo anni di attese e inoperosità, ha finalmente assunto una nuova connotazione, ponendosi come spazio destinato allo svolgimento di fiere e grandi eventi. Il sito sta ospitando, registrando i consensi di operatori e fruitori, la tradizionale Fiera di San Giacomo. Una distesa di bancarelle, unitamente a una zona riservata ai luna park, stanno allietando le serate dei visitatori. La fiera rimarrà aperta sino a oggi, giorno clou della festività patronale. La gestione del sito è stata affidata ai responsabili dell'associazione Eliotour di Caltagirone che, fra le iniziative che intendono promuovere, hanno annunciato lo svolgimento di altre fiere tematiche e, ieri, hanno riproposto la sagra dell'anguria, un'antica tradizione folcloristica e popolare che non si svolgeva ormai da decenni.

«Ringrazio il sindaco, Nicola Bonanno - dice il presidente dell'associazione, Angelo Salerno - per averci concesso la gestione di questa grande area. Sarà nostra cura promuovere eventi e manifestazioni di richiamo, per coinvolgere la cittadinanza e la gente dei paesi limitrofi in iniziative a largo respiro».

Uno dei propositi dei responsabili dell'associazione sarebbe quello di ospitare in questo spazio, per uno o due mesi, un grande luna park con giochi e attrazioni uniche per adulti e bambini. Anche i visitatori stanno apprezzando l'idea di destinare nell'area di Protezione civile la Fiera di San Giacomo. Unico handicap è semmai quello che nell'area di Protezione civile non sono stati progettati i servizi igienici. Va però dato atto alla precedente Amministrazione di avere individuato i finanziamenti, ai fini della realizzazione di questa struttura.

L'assessore comunale alla Protezione civile, Francesco Federico: «Il sito - dice - sta confermando il gradimento dei visitatori che, in occasione della fiera, si stanno riversando in questo spazio urbano. E' nostro intendimento, alla luce dell'avvenuto affidamento al privato, di sostenere iniziative di richiamo».

Nei prossimi giorni, su iniziativa dell'amministrazione comunale, si terrà una formale cerimonia d'inaugurazione.

Conclude il sindaco, Nicola Bonanno: «Siamo soddisfatti - dice - per avere restituito questo bene alla collettività. E' altresì chiaro che non sarà stravolta la reale destinazione d'uso del bene, quale area di Protezione civile. L'Amministrazione vigilerà sulla corretta gestione di questo servizio di pubblica utilità».

GIANFRANCO POLIZZI

25/07/2012

Elisuperficie pronta alla fine di ottobre

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 25/07/2012

[Indietro](#)

Adrano. Partiti i lavori per la realizzazione dell'opera finanziata dalla Regione con 400mila euro

Elisuperficie pronta alla fine di ottobre

Mercoledì 25 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Entro la fine del prossimo mese di ottobre, verrà realizzata ad Adrano l'elisuperficie, l'area per decollo e atterraggio di elicotteri. Si tratta di una delle opere pubbliche più attese, poichè diventerà punto di riferimento del comprensorio in materia di emergenza sanitaria. Ieri il via ufficiale ai lavori da parte della ditta di Patti che li dovrà completare entro 90 giorni, presente per l'occasione il sindaco di Adrano, Pippo Ferrante, l'assessore Angelo Cunsolo, e i tecnici, tra i quali il progettista e direttore dei lavori, l'ing. Alfredo Scalisi.

La struttura sorgerà in contrada Difesa Luna, in un'area limitrofa lo stadio dell'Etna. Il progetto è stato finanziato con 400mila euro dalla Regione Siciliana - Dipartimento Protezione Civile - nell'ambito del Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013 adottato dalla Commissione Europea.

L'elisuperficie occuperà una superficie di 4.200 mq. La pista sarà dotata di un impianto di illuminazione con 32 fari posti rasoterra; altri 8 fari direzionali illumineranno la struttura. Tutta l'area di atterraggio e decollo avrà una forma quadrata e misura 20 metri per ogni lato, dimensioni che consentiranno, ad esempio, le operazioni di un AgustaWestland 139, il più grosso elicottero utilizzato in Sicilia per operazioni di protezione civile o elisoccorso.

La piattaforma utilizzata dagli elicotteri per l'atterraggio e il decollo è costituita da una struttura prefabbricata in alluminio le cui caratteristiche sono la facilità di montaggio e, se fosse necessario, la trasportabilità. Accanto all' elisuperficie sarà realizzato un locale deposito. Previsto anche l' impianto antincendio. Nell'area individuata - attualmente accessibile dallo stadio - sarà realizzato un ingresso autonomo. L'ing. Alfredo Scalisi è il responsabile del gruppo di progettazione formato dai geometri Domenico Santangelo, Salvatore Scavone e Agatino Stissi.

«La città di Adrano e il territorio circostante - afferma il sindaco di Adrano Pippo Ferrante - si dotano di una importante aviosuperficie che diventerà punto di snodo nelle operazioni di protezione civile o nel trasporto urgente di malati in ospedali siciliani. Siamo tra i primi a realizzarla e questo è motivo di orgoglio». Come detto, si tratta di una struttura importante per tutto il comprensorio adranita che sorgerà in un'area strategica anche dal punto di vista della viabilità, proprio a ridosso lo svincolo di Adrano della Ss. 284 Paternò- Randazzo.

La localizzazione dell'area dell'elisuperficie è stata effettuata dal Consiglio comunale nelle fasi preliminari della redazione del progetto.

S. S.

25/07/2012

Ci sono voluti anni di richieste, spesso proteste, affinché chi di dovere decidesse di realizzarlo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Ci sono voluti anni di richieste, spesso proteste, affinché chi di dovere decidesse di realizzarlo

Mercoledì 25 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Al centro

il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri,

con i sindaci

e le ... Ci sono voluti anni di richieste, spesso proteste, affinché chi di dovere decidesse di realizzarlo. E poi c'è ne sono voluti altrettanti, sicuramente troppi, per costruirlo e renderlo operativo (tre solo per il collaudo finale), ma finalmente ieri sera il distaccamento dei Vigili del fuoco permanenti di Randazzo è stato inaugurato.

In verità è già operativo dal 4 ottobre del 2010, quando nel moderno edificio arrivarono mezzi specializzati e personale qualificato a garantire sicurezza alla popolazione per qualsiasi esigenza di Protezione civile. Mancava però l'inaugurazione ufficiale. Quella cerimonia in grado di dare il giusto riconoscimento a un avamposto dei vigili del fuoco importante come quello di Randazzo. La lacuna ieri sera è stata ampiamente colmata.

A tagliare il nastro inaugurale, infatti, è stato il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, tornata con piacere nel territorio dove per anni è stata prefetto, per presiedere l'inaugurazione. Ministro che ha avuto anche modo per ironizzare sui lunghi tempi per realizzare la struttura.

«Il mio discorso sarà breve. - ha dichiarato durante il suo intervento - Non vorrei che la cerimonia fosse lunga quanto i tempi di realizzazione del distaccamento. Esprimo la mia gioia per essere tornata in questo versante dell'Etna - poi ha proseguito - a inaugurare una struttura voluta e desiderata dalla popolazione che certamente garantirà maggiore sicurezza. Ai vigili del fuoco bisogna dire soltanto grazie. Grazie per quello che hanno fatto in passato, che fanno oggi con solerzia ed abnegazione al dovere e che sono certa faranno sempre».

Ad accogliere il ministro sono stati il prefetto di Catania, Francesca Cannizzo, e chiaramente il vertice provinciale e nazionale dei vigili del fuoco. Alla cerimonia hanno partecipato il capo dipartimento dei vigili del fuoco, Francesco Paolo Tronca, il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Alfio Pini e il comandante del distaccamento provinciale di Catania Maurizio Lucia.

Fra gli ospiti il sindaco di Randazzo, dott. Ernesto Del Campo con il presidente del Consiglio comunale Lucio Rubbino e i vertici provinciali di tutte le forze dell'ordine che operano nel territorio. Presenti, fra gli altri, anche il sindaco di Maletto, Pippo De Luca e l'on. Basilio Catanoso.

«Adesso - ha affermato il sindaco di Randazzo - manca soltanto che in questa struttura si insedi l'Ufficio comunale di Protezione civile. Ma fino a quando la Regione siciliana chiederà al Comune di pagare l'affitto, sarà impossibile».

Prima degli interventi la struttura è stata benedetta dall'arciprete Enzo Calà, parroco della Basilica di Santa Maria di Randazzo. Infine la visita dei locali, ampi e moderni. Costruito su un'area di circa 3.300 metri quadrati di cui 738 coperti, il distaccamento, infatti, offre ampi spazi per l'autorimessa e per i locali per la ricezione del pubblico. Al primo piano, invece, si trova la sala radio, una sala riunioni e vari uffici. Per realizzarlo ci sono voluti un milione e mezzo di euro.

Gaetano Guidotto

25/07/2012

marzamemi Rinviato il Festival del cinema di Frontiera Incontro, lunedì sera nel loggione della tonnara di Marzamemi, tra la cittadinanza e gli organizzatori del Festival del cinema

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

marzamemi

Rinviato il Festival del cinema di Frontiera

Incontro, lunedì sera nel loggione della tonnara di Marzamemi, tra la cittadinanza e gli organizzatori del Festival del cinema di Frontiera

Mercoledì 25 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

marzamemi

Rinviato il Festival del cinema di Frontiera

Incontro, lunedì sera nel loggione della tonnara di Marzamemi, tra la cittadinanza e gli organizzatori del Festival del cinema di Frontiera. Il festival in programmazione per fine luglio, ha subito uno slittamento a settembre a causa della mancata erogazione dei fondi promessi. La conseguenza è stato il rinvio della dodicesima edizione della manifestazione attesa da centinaia di turisti, molti dei quali avevano programmato la data delle loro vacanze anche in relazione al calendario della manifestazione. «Questo stop lo sentiamo come una grande sconfitta, -ha affermato Turi Pintaldi, organizzatore della manifestazione- e credo lo sia anche per coloro che ci sostengono e ci seguono. Abbiamo "smontato" un programma già fatto e che vedeva protagonista il cinema della primavera araba con pellicole e cineasti provenienti dallo Yemen, Siria, Tunisia, Egitto, Iran, Libia ecc. con ospiti come Petr Lom e Sean McAllister, Barak Karimi e film provenienti da tutto il mondo».

Sa. Mar.

INCARICO

Piscina, Giuseppe Gambuzza nominato collaudatore

(ser. tac.) E' stato affidato dal responsabile comunale del settore lavori pubblici, su segnalazione dell'amministrazione comunale, l'incarico di collaudatore in corso d'opera ed amministrativo nella realizzazione della piscina comunale.

L'incarico è andato all'architetto Giuseppe Gambuzza. In base al decreto legislativo 163/2006, è stato effettuato l'affidamento diretto, dato l'ammontare dell'incarico, inferiore a 20 mila euro. Il Comune corrisponderà a Gambuzza euro 18.865.

MUSICA

Marzamemi, concerto di Ugo Mazzei per Legambiente

(ser. tac.) E' in programma questa sera, nell'ambito di un'iniziativa promossa dal circolo di Legambiente Pachino, alla Loggia della Tonnara di Marzamemi, un concerto del cantautore Ugo Mazzei che per l'occasione presenterà il suo nuovo album «Adieu Shangri-La», incentrato su tematiche ambientali. Nel corso della serata, che avrà inizio alle ore 19,30, ci sarà la proiezione del cortometraggio «Marzamemi, la memoria dell'immagine». Interventi di Michele Mangiafico (presidente consiglio provinciale), Mimmo Fontana (presidente Legambiente Sicilia), Aldo Spataro (dirigente Soprintendenza Siracusa), Nello Correale (direttore Festival del cinema di frontiera), Patrizia Maiorca (apneista internazionale), Giuseppe Giliberti (vicepresidente Club Unesco) e del giornalista Carmelo Maiorca. Concluderà i lavori Rossella Muroli (direttrice generale Legambiente Onlus).

PORTOPALO

Servizio avvistamento incendi

(ser. tac.) E' presente anche una squadra della Protezione civile di Portopalo nel servizio avvistamento incendi attivato in contrada Torre Fano. Il servizio, avviato per garantire i dovuti standard di sicurezza nella stagione estiva, vede impegnate varie realtà del volontariato, operanti nell'ambito della protezione civile a Pachino e Portopalo di Capo Passero. Per lo svolgimento del servizio avvistamento incendi sono stati previsti appositi turni a copertura del periodo previsto nell'arco

marzamemi Rinviato il Festival del cinema di Frontiera Incontro, lunedì sera nel loggione della tonnara di Marzamemi, tra la cittadinanza e gli organizzatori del Festival del cinema

della giornata.
25/07/2012

Strada consortile «Terre Nere»: recuperati i fondi per eliminare la frana che divide Motta e Belpasso

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Strada consortile «Terre Nere»: recuperati i fondi
per eliminare la frana che divide Motta e Belpasso
Mercoledì 25 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Un tratto della strada consortile Terre Nere. Nel tondino il presidente Castiglione e l'ing. ... «Grazie all'impegno del presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Castiglione, sono stati recuperati i fondi ministeriali per poter intervenire sull'ex Strada Consortile "Terre Nere", tra i Comuni di Motta S. Anastasia e Belpasso». A dichiararlo - in un comunicato stampa - l'ingegnere capo della Provincia, Giuseppe Galizia, a seguito della stipula del contratto d'appalto con il consorzio aggiudicatario dei lavori. L'intervento, per un importo complessivo di 1.500.000 euro, è inserito nel «Piano provinciale per la riqualificazione funzionale della viabilità secondaria». I lavori permetteranno di ripristinare il normale transito veicolare lungo l'arteria, attraverso interventi di tipo strutturale per la sistemazione del corpo stradale, soprattutto in corrispondenza della frana che, di fatto, interessa l'intera carreggiata stradale, impedendo il collegamento viario tra i due Comuni.

L'ex consortile è un'arteria che si sviluppa dall'incrocio con la strada comunale «Via di Fuga Ovest» (con funzioni strategiche per l'abitato di Motta S. Anastasia in caso di calamità naturali) fino alla strada di bonifica 29 del Comune di Belpasso.

«La Provincia di Catania si è impegnata a realizzare questa opera infrastrutturale per rendere più celere e sicuro il collegamento tra la strada statale 192, l'autostrada A 19 Catania-Palermo e la rete viabile secondaria della zona produttiva interessata -dichiara nella stessa nota il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione - Ancora una volta interveniamo per mettere in sicurezza una strada di fondamentale importanza per la mobilità della zona, ma l'attenzione di questa Amministrazione resta alta per quanto riguarda la sicurezza dell'intero territorio provinciale. Nonostante le risorse siano sempre più esigue stiamo riuscendo a garantire ai nostri concittadini investimenti in settori strategici come quello della viabilità».

Nella fattispecie, le previsioni del progetto, redatto dall'ufficio Tecnico della Provincia, mirano a ripristinare e/o pulire le cunette, i fossi di guardia, le bocche di lupo per lo smaltimento delle acque superficiali, causa principale dei fenomeni d'instabilità del corpo stradale sull'intera strada. Saranno, inoltre, realizzate nuove opere in sostituzione di quelle crollate (muro di sostegno del tipo a gravità in calcestruzzo ordinario non armato) in corrispondenza della frana al km 0+750, mediante la realizzazione di un cordolo in conglomerato cementizio armato con pali di fondazione per stabilizzare il pendio e realizzate con rete metallica a doppia torsione che garantiscono, con un minor impatto ambientale, la stabilità dell'intero corpo stradale. Prevista pure la realizzazione di muri di controripa, la riparazione del sottopasso pedonale, interventi di risagomatura delle ripe, la ripresa del piano viabile nei tratti ammalorati e la collocazione di idonea segnaletica verticale e orizzontale.

GIORGIO CICCARELLA

25/07/2012

4zi

Disagi per la pioggia

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Disagi per la pioggia

A Lido di Noto trascinate via le torrette dei bagnini

Mercoledì 25 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Ecco come si presentavano alcune strade dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta nel ... Il temporale estivo che si è abbattuto lunedì su buona parte della provincia di Siracusa ha creato disagi e problemi all'interno del territorio netino, sia nel centro storico che nelle zone balneari.

La forte pioggia caduta con insistenza nelle prime ore del pomeriggio di lunedì, ha completamente distrutto i lavori realizzati dalle associazioni netine lungo la via Corrado Nicolaci, dove erano stati allestiti dei tappeti di sale colorato, poi scioltosi e trascinato via dal defluire dell'acqua piovana. Il forte vento ha spostato qualche sedia dei bar lungo la via principale di Noto, sedie che si muovevano da sole ma che non hanno provocato nessun danno a cose o persone.

Non si sono segnalate situazioni pericolose dentro la città, mentre si guarda con attenzione il fiume Asinaro, i cui argini tengono bene nonostante si presenti ingrossato dopo i fenomeni atmosferici di lunedì. Situazione completamente diversa nelle contrade marine della città.

A Calabernardo sono stati segnalate alcune strade allagate, con l'acqua che avrebbe invaso anche alcuni scantinati.

Centinaia di metri più in là, a Lido, il forte vento ha sollevato gli ombrelloni e le strutture delle bancarelle dei venditori ambulanti che si trovano sulla piazza principale, trascinandole per alcuni metri. Ieri mattina la spiaggia si presentava nel suo normale stato, dopo che la pioggia di lunedì aveva creato alcune crepe in alcune zone, soprattutto nei pressi della prima scaletta. Il maltempo ha giocato anche un brutto scherzo alle torrette dei bagnini in servizio per questo periodo estivo. Il vento le ha trascinate via, lungo la spiaggia netina costringendo i bagnini ad un inseguimento per recuperarle.

Torrette che già questa mattina erano nuovamente al loro posto, visto anche che nonostante l'abbassamento delle temperature molta gente è ritornata in spiaggia già da ieri. Ben più complicata, invece, la situazione su una strada parallela al lungomare netino, strada su cui si riversa il traffico intenso di Lido quando nelle ore serali entra in vigore l'isola pedonale. Complice un problema al giusto defluire dell'acqua piovana, si è venuto a creare un vasto allagamento, che ha costretto all'intervento dell'Associazione Volontari Comune di Noto di della Protezione Civile e del Gruppo Sar, coordinato da Saverio Torino. Con delle pompe aspiratrici, il lago artificiale che non permetteva il passaggio delle macchine è stato prosciugato durante il pomeriggio di ieri, ristabilendo così la normale linearità del tratto di strada in questione.

Ottavio Gintoli

25/07/2012

La Fiera dello Jonio si terrà nell'area Com sita in corso Italia dal 7 al 17 settembre

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

La Fiera dello Jonio
si terrà nell'area Com
sita in corso Italia
dal 7 al 17 settembre

Mercoledì 25 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Fugata, da parte del Comune, l'incertezza che vi era in città riguardo lo svolgimento del tradizionale appuntamento di fine estate con la Fiera dello Jonio ed anche, nella ipotesi di svolgimento, in merito al luogo dove si sarebbe svolta.

Il sito della villa Belvedere, che ormai da anni è il palcoscenico dell'appuntamento fieristico, da alcune settimane è divenuto un grande cantiere, avendo avuto inizio i lavori di riqualificazione del più grande e antico polmone verde presente sul territorio acese. L'edizione 2012 della Fiera dello Jonio si svolgerà, quindi, dal 7 al 17 settembre prossimi in corso Italia, nell'ampio piazzale antistante la sede del Centro operativo misto della protezione civile.

La riserva sulla localizzazione è stata sciolta dall'assessorato alle Attività produttive, guidato da Mario Pavone, con la ripartizione che si sta già adoperando per procedere alla organizzazione. In questa fase si stanno raccogliendo le adesioni ufficiose di quanti volessero partecipare, in maniera da poter procedere, così, già ad una sommaria distribuzione dei settori merceologici. Sono sei complessivamente i settori espositivi previsti nell'ambito del tradizionale appuntamento: artigianato, commercio, agricoltura, industria, pesca e somministrazione di alimenti e bevande. E' la prima volta che il piazzale dell'area Com viene utilizzato per ospitare la Fiera dello Jonio. Negli anni scorsi, infatti, in qualche occasione, aveva fatto tappa nel vicino PalaVolcan, sempre lungo il corso Italia, quando ancora, però, l'impianto non era stato ancora ultimato.

Nello Pietropaolo

25/07/2012

Conferiti dal sindaco gli incarichi dirigenziali

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Conferiti dal sindaco gli incarichi dirigenziali

Mercoledì 25 Luglio 2012 Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Conferiti dal sindaco gli incarichi di titolarità di posizione organizzativa. Dall'1 e il 16 luglio 2012, confermate le decisioni prese in aprile e maggio. Dal 17 luglio e fino al 30 settembre, ecco i destinatari degli incarichi di vertice: Vincenzo Frazzetto (Settore V Lavori Pubblici - Manutenzione Beni Patrimoniali e Demaniali - Ecologia ed Ambiente - Urbanistica - Espropri - Verde Pubblico - Arredo Urbano) con indennità di posizione di euro 16.000; Nicola Campo (Settore VIII - Spettacolo - Turismo - Settore IX° Pubblica Istruzione - Servizi Demografici Settore VI - Servizio Protezione Civile, Servizio Pratiche ricostruzione post sisma e adeguamenti con indennità di posizione di euro 16.000. A Giovanni Marino Cugno Garrano sono state assegnate le seguenti competenze: Settore VII: Agricoltura - Commercio ed Attività produttive - Ufficio Suap.

Ai responsabili degli Uffici e Servizi vengono attribuite, oltre l'individuata retribuzione di posizione per tredici mensilità, la relativa retribuzione di risultato che rimane fissata per tutti i responsabili di servizio nominati fino ad un massimo del 30%. Ai titolari di posizione organizzativa viene inoltre conferita, per tutto il periodo di nomina, la funzione di datore di lavoro.

Il responsabile del bilancio ha effettuato l'impegno di spesa: 7.548 euro per retribuzione di posizione, 2.264 per retribuzione di risultato, 2.335 per contributi ex Cpdel, 217 per contributi ex Inadel e 834 per contributi Irap.

SER. TAC.

25/07/2012

Ribera, quando piove Seccagrande si allaga

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Ribera, quando piove

Seccagrande si allaga

Mercoledì 25 Luglio 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. e. m.) Ogni qualvolta che arriva un acquazzone il lungomare Gagarin di Seccagrande, la località balneare riberese, si trasforma in una laguna o meglio in due corsi d'acqua con 30 centimetri di acqua piovana. E' successo nella prima mattinata di ieri quando sulla borgata estiva si è abbattuta una tempesta d'acqua che ha riempito le due corse del lungomare che pare non abbiano sfogo e caduta a mare se le due corsie si sono trasformate in una fiumana. C'è mancato poco che l'acqua piovana entrasse pure nelle case e nei villini a pianterreno che si affacciano sull'arteria centrale della ridente località turistica. Il marciapiede del lato mare del lungo viale blocca la fuoriuscita del liquido sulla sottostante spiaggia per cui l'arteria si trasforma in una piccola laguna. I volontari della protezione civile e della polizia municipale hanno bloccato il traffico veicolare di quanti si volevano recare in spiaggia. Alla fine dell'inverno scorso si era verificato lo stesso inconveniente per cui sarebbe auspicabile che il Comune possa individuare delle soluzioni tecniche per far defluire l'acqua a mare.

25/07/2012

Sp 16, lavori mai cominciati Forza d'Agrò.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Sp 16, lavori mai cominciati Forza d'Agrò.

Provincia e Protezione civile non hanno i fondi necessari. Il sindaco: «Rischiamo l'isolamento»

Giovedì 26 Luglio 2012 Messina, e-mail print

forza d'agrò, il muro crollato sulla sp 16 Forza d'Agrò. Servono parecchi milioni per mettere un freno al dissesto idrogeologico in atto sulla Sp 16 S. Alessio-Forza d'Agrò. Soldi che né la Provincia né la Protezione civile hanno a disposizione. Nell'attesa che la situazione si sblocchi, è urgente effettuare uno studio geologico per comprendere l'entità dello smottamento. Un'indagine che costerebbe circa 90mila euro, come comunicato da Palazzo dei Leoni al Comune di Forza d'Agrò. «Sarebbe doveroso che la Provincia se ne faccia carico - ha spiegato il sindaco Di Cara - in modo tale da capire che tipo di intervento è necessario e quantificarne i costi».

Intanto l'amministrazione comunale continua a lavorare su più fronti per cercare di scongiurare l'isolamento del centro collinare, un incubo che potrebbe manifestarsi il prossimo autunno con l'arrivo delle prime piogge. Il dirigente comunale dell'Area tecnica, Pietro Mifa, ha incontrato a Palermo i responsabili della Protezione civile ma le risposte non sono state positive, perchè non ci sono soldi. Al Comune è stata richiesta una modifica del Pai (Piano per l'assetto idrogeologico) che consentirebbe l'inserimento dei fondi necessari alla messa in sicurezza della Sp 16 nella prossima programmazione. Sul fronte Provincia, si è mosso il consigliere Lalla Parisi che ha chiesto lumi all'ing. Giuseppe Celi in 3ª commissione. «Ho cercato di fare chiarezza - ha spiegato la Parisi - anche alla luce dell'allarme lanciato dai condomini del S. Alessio Village che lamentano danni provocati ai muri di sostegno e alla viabilità del residence». I condomini - attraverso l'avv. Salvatore Cittadino - hanno inviato una nota ai Comuni di S. Alessio e Forza d'Agrò. Secondo il legale, «tali inconvenienti sono ascrivibili alla non adeguata regimentazione delle acque provenienti dalla Sp 16, alle numerose infiltrazioni di acque non adeguatamente drenate nel sottosuolo; da una frana che attraversa la sede della Sp 16 e si dirige nel versante sottostante di competenza dei fabbricati del condominio». Il consigliere Parisi ha avuto rassicurazioni che gli uffici preposti si faranno carico della vicenda, per valutare eventuali responsabilità di Palazzo dei Leoni.

Gianluca Santisi

26/07/2012

Tre giovanissimi volontari Prociv all'«olimpiade di primo soccorso»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Niscemi

Tre giovanissimi volontari Prociv

all'«olimpiade di primo soccorso»

Giovedì 26 Luglio 2012 CL Provincia, e-mail print

I tre giovani volontari niscemesi partiti per la Lettonia Niscemi. Tre volontari del gruppo giovanile della Prociv-Anpas, associazione di Protezione civile di cui è presidente Rosario Ristagno, sono partiti per Riga, località della Lettonia per partecipare fino al 29 luglio al "Terzo Contest di Samaritan", una sorta di olimpiade di primo soccorso tra volontari provenienti da vari paesi del pianeta.

Si tratta di Aurora Bartoluccio, Martina Cannizzo e Carmelo Giugno del Gruppo giovanile della Prociv-Anpas della città di cui sono responsabili Gaetano Conti e Salvatore Cannizzo. I tre in pratica, sono gli unici tre volontari minorenni che rappresenteranno alla kermesse di Riga di primo soccorso l'Anpas siciliana insieme ad altri otto volontari provenienti dalle Anpas di tutta Italia.

«Guidare il nostro Gruppo giovanile della Prociv-Anpas - afferma Gaetano Conti - in un territorio come quello niscemese richiede parecchio impegno, ma grazie al supporto dell'associazione, del presidente Ristagno e dell'Anpas-Sicilia, il gruppo è in continua crescita sia numerica che qualitativa.

I nostri tre volontari in viaggio per Riga, si apprestano a vivere un'entusiasmante esperienza».

Il presidente del Comitato regionale dell'Anpas Lorenzo Colaleo, ha augurato ai tre ragazzi niscemesi un'esperienza proficua sul piano formativo e si è congratulato con il Gruppo giovanile della Prociv-Anpas di Niscemi per avere coinvolto tanti ragazzi a fare parte del Gruppo ed a credere nel servizio di protezione civile.

Il presidente Rosario Ristagno infine aggiunge: «i nostri tre giovani volontari avranno modo di confrontarsi con tanti volontari d'Europa che condividono gli stessi ideali e che quotidianamente affrontano le stesse prove».

Alberto Drago

26/07/2012

in breve

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

in breve

Giovedì 26 Luglio 2012 Ragusa, e-mail print

Protezione civile

Prefettura e Provincia sottoscrivono protocollo

m. b.) Un protocollo d'intesa per la definizione delle procedure di pianificazione, programmazione ed attivazione della Provincia regionale e della Prefettura in materia di protezione civile e di gestione delle emergenze attraverso la sala operativa unificata provinciale verrà sottoscritto stamani alle 10,30, presso il Palazzo del Governo tra il prefetto Giovanna Cagliostro (nella foto) e il commissario straordinario della Provincia regionale, Giovanni Scarso. Alla firma del documento sono stati invitati a partecipare i rappresentanti delle Amministrazioni comunali, delle forze dell'ordine e altri organismi.

Leo club

Francesco Russotto eletto nuovo presidente

m. b.) Francesco Russotto è il nuovo presidente del Leo Club Ragusa per l'anno sociale 2012/2013. Sabato scorso nel corso della cerimonia del passaggio delle consegne della IV Area Operativa, svoltasi a Lentini, il giovane studente universitario iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza di Catania, è stato eletto presidente subentrando a Carla Ciarcià. Il Leo Club Ragusa è composto da numerosi giovani provenienti da tutta la provincia iblea e da anni opera in maniera fattiva sul territorio.

Cimiteri comunali

L'orario di accesso prolungato sino alle 19

m. b.) L'assessore ai Servizi cimiteriali del Comune di Ragusa, Michele Tasca e il delegato consigliere Emanuele Distefano comunicano, di concerto con il sindaco Nello Dipasquale, che con effetto immediato, i cimiteri cittadini, quindi Ibla, Centro (foto) e Marina di Ragusa, prolungheranno l'orario di chiusura sino alle ore 19 nei giorni feriali. Tale fase sperimentale rimarrà in vigore sino al 15 settembre. "Lo scopo - chiariscono Tasca e Distefano - è consentire ai cittadini di poter accedere ai siti cimiteriali sapendo di potere contare, nel periodo estivo, su una maggiore disponibilità oraria. Valuteremo, alla fine, che tipo di riscontri saranno ottenuti ed eventualmente adotteremo altre decisioni in questa direzione".

Tributi locali

Seconda rata Imu, non ci sarà variazione delle aliquote

m. b.) L'Amministrazione comunale manterrà per la seconda rata dell'Imu gli stessi valori che erano stati fissati relativamente alla prima rata che è già stata pagata dai contribuenti. Lo rendono noto il sindaco Nello Dipasquale e l'assessore ai tributi Michele Tasca.

26/07/2012

Lanci d'acqua dall'elicottero per domare vasto incendio

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Belpasso

Lanci d'acqua dall'elicottero

per domare vasto incendio

Giovedì 26 Luglio 2012 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

Canneto e agrumeti a fuoco ieri. A limitare i danni i vigili del fuoco ed è dovuto intervenire anche un loro elicottero. A Belpasso, in una serie di terreni privati in contrada Bae, nei pressi della strada statale 102, è divampato un incendio verso le ore 12,30.

Ad avvistare le fiamme, sono stati gli automobilisti in transito e i proprietari dei terreni, che temevano il pericolo che le fiamme si avvicinassero alle loro case rurali. Sono stati quest'ultimi ad allertare gli operatori del 115. Sul posto, in tempi brevi interveniva una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Paternò, capo squadra Nicolò Longhitano.

Quest'ultimo, notando che la zona era impervia, e le fiamme si stavano propagando a macchia d'olio richiedeva l'immediato intervento aereo.

Dopo trenta minuti, arrivava nella zona interessata del rogo un elicottero, che dall'alto lanciava trenta getti d'acqua.

Solo dopo due ore di intenso lavoro, gli uomini del 115 riuscivano a domare le fiamme. A fuoco sono andati dieci ettari di superficie, con presenza prevalentemente di canneti e di agrumeti.

Ad Adrano, in un terreno privato di via Eduardo De Filippo, è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco per spegnere un incendio, che ha lambito alcune abitazioni private. In entrambi i casi, non è esclusa l'opera dolosa da parte dei soliti piromani che in questo periodo purtroppo imperversano.

NUNZIO LEONE

26/07/2012

«Torrenti Sciglio e Allume a rischio esondazione»

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Roccalumera, appello del consigliere provinciale lombardo

«Torrenti Sciglio e Allume a rischio esondazione»

Giovedì 26 Luglio 2012 Prima Messina, e-mail print

il torrente sciglio sotto la strada statale 114 Roccalumera. Torrenti come bombe a orologeria, pronte a "esplodere" alle prime piogge. A lanciare l'allarme è il consigliere provinciale Pippo Lombardo, secondo cui sono necessari interventi urgenti, per liberare i greti dalla sabbia e dai detriti, poiché il rischio esondazione è altissimo.

Lombardo ha puntato l'attenzione sui torrenti che attraversano Roccalumera, invitando il sindaco Miasi ad attivarsi per i torrenti Allume e Sciglio. «Anche se ieri si sono chiusi i termini per la presentazione delle offerte per i lavori di recupero delle fiumare di Allume e Sciglio - spiega Lombardo - considerati i tempi di esperimento della gara e dell'avvio dei lavori, si rischia che non si arrivi in tempo per liberare lo scatolare sotto la Ss 114 e sotto la piazza Santa Maria del Carmelo, con tutte le conseguenze del caso».

L'esponente di Sicilia Vera lancia una provocazione a Miasi. «L'iniziativa di rinunciare alle indennità di carica fatta dalla Giunta per le manifestazioni estive è lodevole, ma sarebbe altrettanto importante rinunciare a qualche altro mese di indennità per scongiurare il rischio che alle prime piogge i torrenti Sciglio e Allume esondino nel centro abitato».

Lombardo ha sottolineato che «l'esigua sezione dello scatolare del torrente Sciglio rimasta libera dai detriti alluvionali, non consentirà alle prime piogge il regolare deflusso di una eventuale piena del torrente». Per quanto riguarda il torrente Allume, invece, per Lombardo «non basta qualche migliaio di euro stanziati con determina dirigenziale del 18 luglio scorso, solo per il tratto del torrente nel centro abitato di Allume, poiché lo stesso Genio civile ha prescritto già nel 2002 che per tutto il torrente e non solo per un tratto, il Comune di Roccalumera doveva effettuare la pulitura e la manutenzione periodica, almeno semestrale, della vasca di decantazione realizzata a monte della Ss 114, dei tratti tombinati e delle aree golenali di pertinenza idraulica dello stesso torrente».

Gianluca Santisi

26/07/2012

Niscemi, mozione in Consiglio per il diritto alla salute

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Niscemi, mozione in Consiglio per il diritto alla salute

Giovedì 26 Luglio 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Il consiglio comunale ieri ha discusso e approvato due importanti mozioni una sulla salute l'altra sulla defiscalizzazione degli idrocarburi. Temi affrontati nel passato che non hanno trovato, però, eco fra i parlamentari di tutti gli schieramenti politici. Le due mozioni sono state presentate una dalla terza commissione consiliare sanità, composta da Gianluca Cutrona, Salvo Lupo, Francesco Buccheri, Rocco Blanco, i quali «ritengono che nella nostra città, vengono violate le norme della Costituzione sul diritto alla salute».

Il consiglio dopo un sereno dibattito ha fatto voti affinché - venga visto il numero dei posti letto del nosocomio in rapporto alle reali esigenze della popolazione e alla continuità. Poi di revocare il protocollo d'intesa tra l'Azienda Ospedaliera " Gravina di Caltagirone e il Comune di Niscemi, del servizio per la prenotazione telematica delle visite specialistiche e delle prestazioni diagnostiche, in quanto è necessario che il cittadino di Niscemi possa utilizzare servizi assistenziali a Niscemi al fine di ridurre notevolmente la spesa di prestazione extra aziendale.

E' opportuno il potenziamento dell' Osservatorio Epidemiologico dei tumori a Gela, area territoriale definita ad "alto rischio di crisi ambientale" dalla legge, che comprende i Comuni di Gela, Niscemi e Butera. Nella considerazione che tutte le circostanze, gli appelli, le azioni politiche ad oggi sembrano non essere ascoltate, con la presente delibera si propone di considerare il territorio di Niscemi "la smilitarizzazione e la realizzazione di un centro di protezione civile, di riferimento per il sud Italia".

Poi è stata approvata la mozione relativa alla "revisione della politica tariffaria nei settori degli idrocarburi, trasporti ed energia elettrica: estensione della competenza della Regione Siciliana nelle acque territoriali per ricerche petrolifere "off shore" proposta dai consiglieri Idv Giuseppe Rizzo e Sandro Tizza.

«Il continuo aumento dei prezzi delle tariffe dei servizi pubblici essenziali nonché quello della benzina, rappresentano una linea di tendenza che mira a colpire le aree deboli con effetti negativi sulla già precaria situazione economica ed occupazionale della nostra Città, della Provincia e della Sicilia. E' necessario che l'ARS possa proporre un disegno di legge. ad iniziativa popolare». Il già presidente del consiglio Franco Alesci a margine della discussione ha detto:

«Dobbiamo chiedere all 'Eni di Gela perché a questa città e alla Regione Siciliana paga il rischio inquinamento e Niscemi e Butera, comprese nella zona "alto rischio" non paga un bel niente. Eppure il "registro tumori" diventa sempre di più un grande spauracchio".

Giuseppe Vaccaro

26/07/2012

il caso

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 26/07/2012

[Indietro](#)

il caso

Giovedì 26 Luglio 2012 Ragusa, e-mail print

v. r.) L'acquazzone dei giorni scorsi ha destato le preoccupazioni di alcuni residenti di via Trani, dove è prevista la costruzione di un palazzo, su cui la Procura della Repubblica di Modica, a seguito dell'esposto presentato il 15 maggio scorso da alcuni residenti di un condominio della zona, ha affidato le indagini alla Polizia provinciale perché si verifichi l'esistenza di rischio idrogeologico dell'area o meno.

"L'acqua piovana che scendeva da via Trani per riversarsi nel canale in cui è stato già effettuato da tempo lo sbancamento per la costruzione di un edificio era in abbondanza - dice un residente -. Prove tecniche per un autunno che potrebbe essere piovoso e che, se tutto resterà così com'è in questo momento, ossia con lo sbancamento effettuato, con tubazioni di fogna rotte, il che non è salubre per nessuno, e l'eventuale azione corrosiva delle acque del quartiere Sorda che si gettano nel canale, ci fa preoccupare per la stabilità della strada e del muro portante che la regge ai margini. Nella strada si erano già aperte delle voragini in passato, riparate dal Comune. Dopo quanto osservato nei giorni scorsi, durante il violento acquazzone - conclude - abbiamo potuto vedere coi nostri occhi che l'acqua piovana fuoriusciva da sotto il muro di contenimento della strada, per cui temiamo che ciò possa pregiudicarne la stabilità".

26/07/2012

Un terremoto non c'è accordo, lo staff lascia

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Enna Calcio.

Un terremoto

non c'è accordo, lo staff lascia

Il gruppo di dirigenti e tecnici facenti capo al dg Monterosso

va via per divergenze economiche e gestionali con la società

Giovedì 26 Luglio 2012 Prima Enna, e-mail print

L'allarme lanciato da un vigilante

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

incendio ambulanza

L'allarme lanciato

da un vigilante

Giovedì 26 Luglio 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

(e. t.) Ad accorgersi dell'incendio che ha danneggiato, all'alba di martedì, l'unica ambulanza di rianimazione dell'ospedale Di Maria è stato un vigilante, tramite le immagini rilevate dal dispositivo di video sorveglianza di cui dispone il pronto soccorso. E' stato quest'ultimo, poi, a comunicare quanto appena visto al responsabile del centralino che ha, a sua volta, informato l'autista di turno dell'ambulanza. Subito dopo sono stati contattati i vigili del fuoco del distaccamento di Noto, che una volta giunti sul posto hanno provveduto alla messa in sicurezza del mezzo e dell'area circostante. I vigili del fuoco, coordinati dal caposquadra Corrado Spitale, sono stati impegnati per circa un'ora nell'intervento e sono riusciti ad evitare il danneggiamento del defibrillatore.

26/07/2012